

Rapporti mediterranei, pratiche documentarie, presenze veneziane: le reti economiche e culturali (XIV-XVI sec.)

MEDITERRANEAN RELATIONS, DOCUMENTARY PRACTICES AND THE PRESENCE OF VENICE: ECONOMIC AND CULTURAL NETWORKS (14-16TH CENT.)

10 - 12 settembre 2015

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Ermanno Orlando, Università degli Studi di Verona
Le basi normative dell'attività commerciale: le pattuizioni

Abstract

Come noto, uno dei capisaldi della politica economica veneziana era stato la predisposizione di una fitta rete di accordi e privilegi internazionali – o *pacta* – stipulati con i diversi partner mediterranei, allo scopo di mantenere libere e sicure le vie di traffico e di garantire autonomia di movimento ai propri operatori impegnati nei mercati esteri. In tal modo i veneziani avevano potuto trafficare, anche in terra straniera, sotto la protezione di strutture giuridiche capaci di assicurare loro ampi margini di intraprendenza e commercio. Alla base di tali patti, infatti, vi erano alcune mutue concessioni specificamente destinate a regolamentare l'esercizio della mercatura, a tutelare i diritti di viaggio e di scambio dei mercanti lagunari e a facilitare la circolazione delle persone e delle merci.

In sostanza i patti costituivano – a Venezia ma non solo – il cardine dello *ius o mos mercatorum* e del diritto internazionale dell'epoca. La loro efficacia si basava su un principio di natura consuetudinaria implicito e diffusamente riconosciuto anche in età medievale, mutuato dal diritto romano: *pacta sunt servanda*. L'accordo tra le parti, infatti, volto a regolare i rapporti commerciali tra i due partner, una volta ratificato vincolava i contraenti a rispettarne il dettato e ad osservarne i contenuti. Nel momento stesso in cui il patto andava a disciplinare i rapporti fra i destinatari, esso imponeva obblighi e concedeva diritti che le parti erano poi tenute obbligatoriamente a rispettare, pena l'estinzione dell'accordo.

Stante la loro rilevanza, l'intervento si propone di ragionare diffusamente sui patti, per delinearne la natura, le forme, i contenuti e l'efficacia, con particolare attenzione al periodo compreso tra la fine dell'impero latino d'Oriente (1261) e la caduta di Costantinopoli in mani ottomane (1453).